



PARROCCHIA

# BUONPASTORE

la nostra comunità

Viale Venezia, 108 - Brescia

Periodico di informazione - n. 5, maggio 2014

## Dicono che era un sogno

Carissimi,  
l'anno pastorale volge al termine. Da molti anni, con il mese di Giugno termina la catechesi e si sospendono gli incontri dei gruppi parrocchiali. L'estate è il tempo per il riposo e per staccare la spina dalle troppe attività, dicono in molti. L'estate è tempo di fede soltanto per i pochi che la fede non la mandano mai in vacanza. Ed, ahimè, il tempo educativo in estate rimarrà soltanto per chi si occupa di ragazzi e giovani con Grest



Arriva l'estate,  
tempo di riposo,  
tempo di preghiera



e campi scuola; o per il mondo sportivo, che ancora proporrà in Oratorio tornei, feste e salamine.

Spero non sia soltanto un sogno almeno il desiderare che in una comunità si possa fare qualcosa di più!

Chi può permetterselo, penserà a trascorrere vacanze da sogno. Per altri le vacanze resteranno un sogno. Per altri ancora, i sogni si vestiranno degli abiti della felicità, dei desideri, delle aspettative. O forse, ma è cosa per pochi, il sogno può diventare una prospettiva di vita. O la possibilità di dare una nuova prospettiva alla vita

Ci ricorda un detto: "Dicono che era un sogno, e che per nulla più di un sogno siete morte. Ebbene, in terra di dormienti scegliamo il sogno da sognare". La frase è riferita alle monache in clausura ... e ben si capisce che chi non comprende quel tipo di vocazione la paragoni ad una morte sociale. Salvo poi scoprire che le monache hanno volto sorridente e cuore sazio di gioia a differenza di chi, dopo le vacanze da sogno, ha il cuore colmo di stanchezza e delusioni. "Dio non è un sogno, ma fa sognare" (Deuteronomio

13, 1-5). Aahh, quanti sognatori riempiono le pagine della Bibbia: Abramo, Mosè, Samuele, Giacobbe, Giuseppe...!

Ed allora perché non dircelo chiaramente: segui il tuo sogno di vita, non il sogno delle vacanze. Scoprirai allora che nel tempo estivo esistono mille possibilità per arricchire lo spirito come pure per fare esperienze di servizio e di comunità. Esistono infatti tantissime proposte di settimane bibliche e di formazione, di esercizi spirituali o più semplicemente di visite ai luoghi del sacro. Esistono proposte di servizio presso missionari conosciuti o comunità di frontiera. Ricordo con particolare "nostalgia" il tempo estivo che, negli anni, ho trascorso a Taizè, a Nomadelfia, al Cottolengo di Torino, ai campi scuola con i giovani in montagna come al mare, alle molteplici GMG con Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, a Lourdes con gli ammalati, in viaggio con giovani coppie o da solo con zaino e tendina alla ricerca dei paradisi dell'anima perduti.

Ogni viaggio aggiunge qualche nuovo colore e pennellata al dipinto della nostra vita che stiamo offrendo a chi ci guarda. Il nostro sogno si confronta con la concretezza della vita e prende

lentamente forma il destino a cui Dio ci sta chiamando. Noi siamo la sintesi dei nostri sogni passati attraverso il crogiuolo della vita. Amo molto pensarlo!

Non è mai troppo tardi per sognare. E neppure per pensare a vacanze "costruttive" (da sogno!!!) da proporre ai nostri figli più giovani come pure ai nostri nonni. Tutti abbiamo diritto ad un futuro e ad una speranza che dia senso alla vita. Al nostro sogno, per l'appunto, che ci rende unici ed irripetibili agli occhi di Dio e degli uomini.

Buone Vacanze e buon cammino seguendo i vostri sogni.

don Claudio



## IDENTITÀ E MEMORIA PARROCCHIALE

## Emergenza "anziani"?

Dopo l'ennesimo incontro a cui ho partecipato in Assessorato dei Servizi Sociali ho deciso di osare il titolo "Emergenza Anziani". Anche solo per sollevare, e gridare a tutti, un problema che nessuno sa bene come affrontare.

Chi sono gli anziani? Giusto per dare un riferimento, diciamo dai 65 anni in su. È però altrettanto vero che nessuno vuole più partecipare al nostro Gruppo Anziani (neppure dagli 80 anni in su) perché non ritiene di essere anziano.

La nostra zona di Porta Venezia si segnala per essere, dati comunali alla mano, la realtà più problematica dell'intera città per quanto riguarda il pianeta anziani. Numericamente sono tantissimi: dai 65 anni in su sono circa 900 persone. Nella sola zona di Porta Venezia sono 148 le persone tra i 75 e 80 anni che vivono sole, senza figli residenti. Ne aggiungiamo altre 101 tra gli 80 e gli 85 anni. Ed altre 73 dagli 85 anni in su. È una zona "record" per l'intera città, mi hanno detto in Assessorato.

Se penso che per i 400 ragazzi tra i 5 ed i 15 anni abbiamo costruito un Oratorio con mille proposte per educarli alla vita

ed alla fede, cosa dovremmo (o potremmo) fare per chi ha qualche anno in più? Indubbiamente i cambiamenti sociali ci sollecitano a modificare l'impostazione pastorale della nostra comunità. Bisogna pensarci, e molto seriamente!

La fantasia può sbizzarrirsi in sfide impossibili: un grest per anziani, campi scuola al mare, tutti i pomeriggi la Messa con, a seguire, il tè delle cinque per loro. Ecc ... ecc...

Ma serve qualcuno disponibile a dare tempo ed entusiasmo a questi nostri fratelli!

Sono, ancora, due le vie che ritengo percorribili: primo, motivare i giovani "anziani" (ma servirebbe inventare un altro nome perché la parola anziani allontana le persone) a mettersi a capo di nuove iniziative; secondo, raccogliere e promuovere le "buone prassi" già esistenti di chi nella stessa "scala" sostiene i vicini, segnala necessità e collabora nel cercare soluzioni.

Su questi due punti daremo tempo per riflettere e cercare di fare qualcosa di utile al bene comune.

**don Claudio**

## Benedizione delle Famiglie

Da alcuni giorni è iniziata la benedizione delle famiglie. Che avventura!

Il significato di questo antico rito è duplice: da un lato la famiglia che accoglie la benedizione di Dio all'interno della propria casa e, dall'altro, la possibilità per il parroco di conoscere ed accostare da vicino le persone residenti nel territorio. Senza scordare che, questo "sacramentale" si colora di mille sfumature tipiche del vivere umano. Ed è questa la ricchezza per il cuore!

Devo confessare che fin dal mio primo giorno d'insediamento in parrocchia, lo scorso anno, avevo dichiarato questo desiderio: incontrarvi e conoscervi dove voi abitate, nelle vostre case, nel luogo dei vostri affetti più veri e profondi. Ma poi, piedi per terra, col desiderio è cresciuta anche la preoccupazione: 1500 nuclei famigliari da visitare non sono pochi! E

poi, a che ora del giorno posso trovare in casa queste famiglie senza invadere la loro vita? E con quanti, non credenti, non vorranno accogliere la benedizione, che devo fare?

Beh, mi son detto, che paura hai? Porti la Benedizione di Dio, non porti cose tue. Vai con fiducia! Mi sono armato di buona volontà e mi son dato l'obiettivo di visitare tutti entro il 2016, anno in cui la nostra comunità festeggia i 50 anni di fondazione della parrocchia.

Dopo le prime 50 famiglie visitate devo affermare: che bella avventura!

Quante cose si scoprono scendendo dal pulpito. Basta fermarsi ad ascoltare il vissuto di una famiglia e subito il cuore palpita e condivide le mille difficoltà del vivere, le tante solitudini degli anziani, i desideri di chi cerca lavoro, le speranze di chi vorrebbe una famiglia, le sofferenze

di chi l'ha persa, i sogni dei giovani e la pragmaticità degli adulti.

Papa Francesco direbbe che "visitando le famiglie, il pastore sente meglio l'odore del gregge". Verissimo: si sente l'odore della fragilità umana, dei sogni e dei valori. Ad ogni vostra parola consegue per me un'esclamazione interiore: che cosa potrebbe fare la nostra comunità per trovare una soluzione? Che cosa posso fare io? Versare olio come il buon smaritano per sollevare le ferite dell'umanità? Cercare di formare una comunità maggiormente unita e solidale? Condividere insieme, nel dialogo e nel confronto, i bisogni e le risposte? Per ora accontentiamoci di ciò che sta facendo Dio: benedice le nostre case e semina speranza nei cuori! Il resto è tutto da approfondire, riflettere e inventare. Insieme.

**don Claudio**



30 marzo: Gruppo Gerusalemme alla consegna del Comandamento dell'Amore

# IDENTITÀ E MEMORIA PARROCCHIALE

*Gli antichi ebrei amavano ricordare: "Il nostro futuro è là dov'è il nostro passato".  
Su questo radicamento nella memoria hanno costruito la propria identità  
trasmettendo di padre in figlio, di generazione in generazione,  
la tradizione biblica ed i valori ad essa collegati.*

*Così anche la nostra comunità, nel tentativo costante di radicarsi nel territorio ed  
essere fedele alla propria identità, va riscoprendo e confermando le proprie radici.*

*Ci attendono anni intensi in cui radicarci nella memoria del passato  
per ben progettare il futuro.*



*Serve il vostro aiuto per raccogliere, custodire  
la memoria della nostra comunità*

## Ricorrenze parrocchiali

Festeggiare le ricorrenze come gli anniversari è sempre bello, soprattutto se la festa diventa occasione per stare insieme, per condividere il ricordo di momenti emozionanti e riviverli con chi ci sta vicino. Se poi c'è un album di fotografie da rivedere è ancora meglio: si possono ricordare le persone che c'erano, come eravamo, con i commenti dei più giovani che trovano buffi gli abiti e le acconciature non più di moda.

Anche la nostra parrocchia ha i suoi anniversari e nei prossimi tre anni ne ricorderemo tre:  
nel 2014 i 35 anni di consacrazione della chiesa, nel 2015 i 50 anni della fondazione dell'oratorio e nel 2016 i 50 anni della parrocchia.

Tre anniversari che segnano tappe fondamentali della storia della nostra comunità. Tre occasioni che meritano un momento di festa condivisa insieme. Ci fanno pensare a questi anni passati, a tutte le persone che abbiamo incontrato qui e che hanno lasciato un segno in noi, all'ascolto della Parola che ha accompagnato il nostro cammino, alle celebrazio-

ni che abbiamo condiviso, alle preghiere che insieme abbiamo rivolto a Dio, alle feste e alle attività che abbiamo realizzato in oratorio.

È un pezzo della storia di tutti noi, per quelli che c'erano e per quelli che sono arrivati dopo.

Per non perdere ricordi preziosi, fare memoria del nostro passato anche per i più giovani, vorremmo trovare materiale per realizzare una mostra della storia della nostra parrocchia.

Qualcuno ricorda qualche momento significativo?

Qualcuno ha fotografie di qualche momento della vita della parrocchia? Di persone, matrimoni, Cresime, Battesimi, giochi in oratorio, tornei sportivi, campi estivi.....?

Il materiale può essere consegnato in parrocchia, verrà scannerizzato e subito restituito ai proprietari. Con le immagini ricavate cercheremo di realizzare una mostra da esporre in oratorio.

Sarà bello sfogliare insieme l'album della nostra storia!!

**Anna Maria Peroni**

## Le tappe della nostra storia

**1 dicembre 1979**

Mons. Morstabilini consacra l'altare maggiore e la chiesa

In quel tempo si chiamava Parrocchia del Sacro Cuore - Comboniani

**21 marzo 1965**

Mons. Morstabilini benedice il nostro Oratorio dedicato a Daniele Comboni

**3 aprile 1966**

Mons. Morstabilini promulga il decreto in cui nasce la Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (Comboniani). Solo il 19 luglio 1989 viene registrata presso il Tribunale di Brescia con il nome di "Parrocchia del Buon Pastore".

## Come saranno ricordati alcuni eventi:

**35° di consacrazione dell'altare**

Domenica 30 novembre 2014

Solenne Celebrazione con completamento della facciata

**50° d'inaugurazione dell'Oratorio**

Allo studio una settimana educativa nella primavera 2015

**50° di fondazione della Parrocchia**

Solenne Celebrazione con il Vescovo di Brescia

Allo studio la pubblicazione di un volume nel 2016



18 marzo: Gruppo Nazareth, la chiesa affollata alla cerimonia di consegna del Vangelo



## LA VITA NELLA NOSTRA DIOCESI

*Tutti siamo stati colpiti dalla tragedia di Marco Gusmini, il 21<sup>enne</sup> di Lovere morto sul colpo a Cevo, in Valle Camonica, travolto dalla croce del Cristo Redentore, la scultura creata da Enrico Job in occasione della visita di Giovanni Paolo II a Brescia nel 1998.*

Il commento a questa tragedia nelle parole del Vescovo Luciano

# Pasqua, giorno di vittoria sulla morte

Una croce, alzata in ricordo della visita del Papa, si spezza e uccide un ragazzo di ventun anni; e questo alla vigilia della canonizzazione di Giovanni Paolo II. La coincidenza non può che dare forza alla notizia e suscitare interrogativi, quegli interrogativi che inevitabilmente si pongono quando accade una tragedia: perché avvengono cose simili? Il Signore non poteva impedirlo? Cosa gli sarebbe costato fare avvenire il crollo poche ore dopo, quando non ci sarebbero stati pericoli per nessuno? E più in genere: è possibile inserire nella propria visione di fede un evento come questo? O dobbiamo solo confessare la nostra impossibilità di capire? Dobbiamo riconoscere che la fede è credibile nel contesto caldo di una chiesa, ma è costretta a diventare muta davanti alle sofferenze più gravi dell'uomo?

No; la fede, in eventi come questo, c'entra e molto. Non la possiamo mettere da parte; siamo invece costretti, per lealtà e sincerità, a purificarla. Siamo costretti

ta, ma è quella di ogni uomo, anche del più abile e potente. D'altra parte Dio non è un attore del mondo come gli altri; non interviene regolarmente a cambiare il corso degli eventi della natura; non cambia i modi e i tempi in cui il legno marcisce o i metalli arrugginiscono per premiare qualcuno o eventualmente per punire qualcun altro. Dio ci ha messo nelle mani un mondo

che possiamo conoscere, in cui possiamo imparare a vivere, che possiamo anche trasformare responsabilmente perché il contesto di vita sia più favorevole. Ma il mondo, la natura, rimane duro, inflessibile. A volte ci gratifica, a volte, come in questo caso, ci schiaccia. La fede non garantisce una franchigia magica da questa condizione di fragilità e di debolezza.



lo dobbiamo ricordare, una vittoria che si è compiuta attraversando la morte, non scansandola. Gesù non ha potuto evitare

A che cosa serve allora? Se non ci protegge in fragenti come questo, a che cosa serve la fede? Ser-

di morire; ha potuto, invece, trasformare la sua morte in una forma di obbedienza a Dio e di amore agli altri. È per fare questo che la fede ci è indispensabile; ed è nel fare questo che si può aprire per noi uno spiraglio di speranza. È la speranza che chiediamo al Signore per i genitori di Marco: davanti alla loro sofferenza siamo costretti a tacere con immenso rispetto. Ma possiamo sempre sentirci vicini a loro e pregare perché il Signore li avvolga con la sua consolazione.



+ Luciano Monari  
+ Luciano Monari

Brescia, 25 aprile 2014



ad abbandonare una concezione miracolistica come se la fede fosse il modo per proteggere magicamente la nostra vita da tutte le tempeste che la possono sconvolgere. Siamo piccole creature, in un mondo molto più grande e più forte di noi; basta una minima grinza della natura, del mondo per schiacciare irrimediabilmente un'esistenza. Questa condizione di fragilità è la nostra; siamo portati a dimenticarla volentieri perché ci inquit-

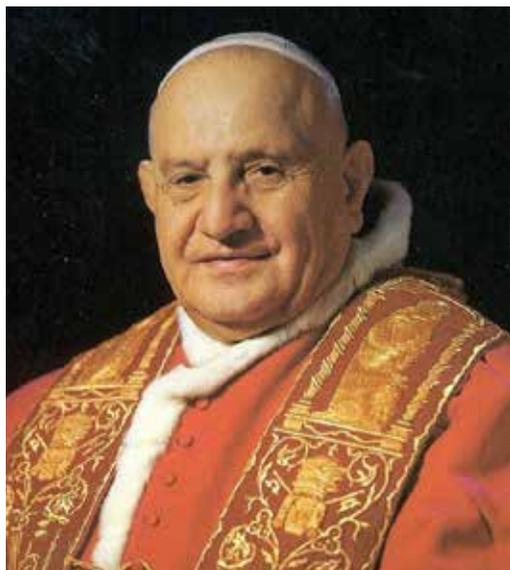
ve a mantenere la speranza, a trasformare le esperienze tragiche in solidarietà, in amore fraterno, in vicinanza, in condivisione. Serve a trovare la forza di portare il peso della tragedia senza diventare cinici e rassegnati come se nulla avesse senso e come se tutta la fatica che facciamo a vivere fosse pura ostinazione di creature illuse.

Siamo ancora nel grande giorno di Pasqua, giorno di vittoria sulla morte. Ma,



## Emozioni condivise di un evento storico

È stato detto "Il ricordo di una felicità non è più felicità, ma il ricordo di un dolore è sempre dolore", ma le emozioni? Per chi ha avuto in dono una lunga vita è normale che i ricordi siano tanti e che con il passare del tempo sbiadiscano. Hanno comunque segnato nel bene e nel male la storia di ognuno, ma sono "il passato". Ciò che invece non sbiadisce mai, restando sempre vive, attuali e cariche di senso, sono le emozioni. Le emozioni si vivono in prima persona, sono quasi sempre improvvise, di breve durata, talvolta durano per pochi istanti, mai cercate, sorgono in contesti diversi, ma sempre intense al punto da restare dentro di noi per sem-



pre e capaci anche a distanza di tempo di farci "ri-emozionare".

Credo di poter dire che, in questi ultimi mesi, le emozioni per la cristianità non siano mancate: siamo stati testimoni di eventi straordinari che riguardano la Chiesa. L'ultimo, in ordine di tempo, la canonizzazione nello stesso giorno di due grandi Pontefici, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

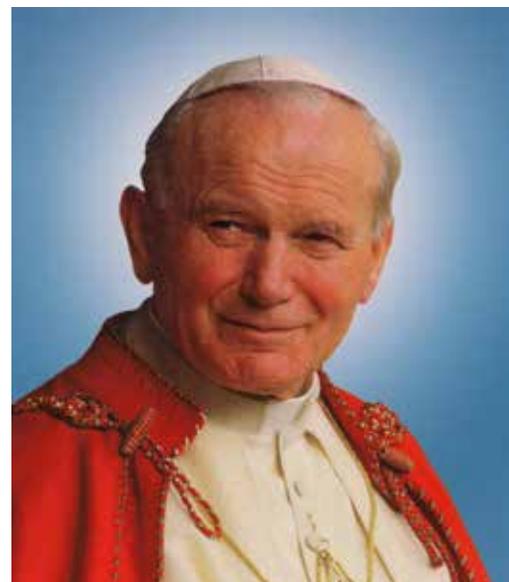
Torno indietro nel tempo: cresciuta sotto il pontificato di Pio XII, di cui non conoscevo nulla al di fuori del suo aspetto (attraverso qualche rara fotografia sul giornale), austero, ascetico, lontano, importante. Alla sua morte il Conclave ed il suo risultato furono per me un'emozione indimenticabile. "Morto un Papa se ne fa un altro" sentivo dire e questo mi portava a pensare che il nuovo Papa sarebbe obbligatoriamente stato simile al precedente!

In casa di amici con qualche apprensione e molta curiosità, seguivo sul piccolo schermo i risultati delle votazioni dei cardinali in attesa della fumata bianca: chi sarà l'eletto? All'annuncio solenne "Habemus Papam" ecco apparire alla loggia il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli, che sarà Papa Giovanni XXIII.

Provai un'emozione profonda e strana, quasi un disagio! Perché lui?! Così diverso, così umano! Sentivo come un grande vuoto, una specie di mancanza, di delusione: e adesso? Poi il silenzio, il gesto solenne, il sorriso e subito il senso di vuoto si colmava da quella presenza nuova, ma già vicina, in relazione con l'immensa folla che applaudiva. Quante volte poi durante il suo pontificato, ho rivissuto quell'emozione ed ho capito quale grande dono lo Spirito Santo avesse fatto non solo ai cristiani bensì all'intera umanità. E quell'emozione non mi lascia mai.

Un'altra grande emozione, ancora viva in me, è quella che ho provato quando Giovanni Paolo II venne a Brescia per la seconda volta. Questo era per la nostra città un dono e desiderio di tutti era di poterlo vedere da vicino. In cattedrale, gremita all'inverosimile, la tensione nell'attesa aumentava; mentre i responsabili della sicurezza rimuovevano tappeti ed even-

tuali ostacoli che avrebbero potuto rendere più faticoso il procedere dei Giovanni Paolo, purtroppo già molto colpito dalla malattia; spinta, compressa tra le centinaia di persone, mi trovai a ridosso di una delle transenne che delimitavano il percorso del Papa. Ecco la processione,



lenta, solenne, tutte le mani protese nel saluto e invocanti la benedizione, mani che il Papa non sempre poteva toccare. Ma ecco, la sua mano sulla mia ed i suoi occhi intensamente azzurri, ridenti e profondi fissarsi su me quasi fossi la sola persona presente e la forza di quello sguardo è ancora dentro di me, è rimasta intensa come in quel momento.

Ci vuole tempo per capire i fatti, le parole, i gesti, la storia, le persone, ma la forza di queste emozioni mi aiutano a riconoscere l'azione dello Spirito Santo nella guida della Chiesa e la presenza di Gesù Cristo risorto nella storia di ogni uomo.

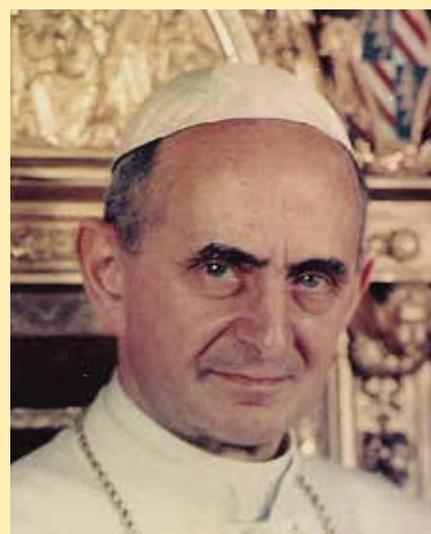
**Pina Scaglia**

### Il bresciano Papa Paolo VI sarà beatificato

Al momento di andare in stampa viene confermata la data del 19 ottobre per la beatificazione di Paolo VI (Giovanni Battista Montini), Sommo Pontefice; nato il 26 settembre 1897 a Concesio (Italia) e morto il 6 agosto 1978 a Castigandolfo (Italia).

Il 6 maggio scorso i cardinali e i vescovi della Congregazione delle cause dei Santi avevano approvato all'unanimità il miracolo attribuito all'intercessione del Pontefice bresciano. Il miracolo in questione è avvenuto nel 2001 negli Stati Uniti e ha riguardato un bambino non ancora nato, un feto che alla 24esima settimana di gravidanza ebbe gravi problemi. Alla madre venne prospettata l'opportunità di abortire, ma lei si rifiutò, seguendo invece l'invito di una suora amica di famiglia che aveva conosciuto Montini e le aveva donato un'immaginetta con un frammento dell'abito del Pontefice, autore dell'enciclica «Humanae vitae», suggerendole di pregarlo.

Nel prossimo numero ci soffermeremo su questo evento importantissimo per la Chiesa bresciana.



## LA CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

*L'intervento di Papa Francesco che tocca la nostra vita quotidiana in questo tempo di Pasqua, di Pentecoste, di Confermazione dei nostri giovani*

## I doni dello Spirito Santo: La Sapienza

Lo Spirito Santo è spesso "lo sconosciuto" della nostra fede. Dopo le cresime dei nostri ragazzi e aspettando la festa di Pentecoste, proponiamo di fermarci a riflettere sullo Spirito Santo, con le parole di papa Francesco, che ha iniziato una serie di catechesi sui doni dello Spirito Santo, nell'udienza generale in Piazza San Pietro Mercoledì 9 aprile 2014:

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi un ciclo di catechesi sui doni dello Spirito Santo. Voi sapete che lo Spirito Santo costituisce l'anima, la linfa vitale della Chiesa e di ogni singolo cristiano: è l'Amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora ed entra in comunione con noi. Lo Spirito Santo sta sempre con noi, sempre è in noi, nel nostro cuore.

Lo Spirito stesso è "il dono di Dio" per eccellenza (cfr Gv 4,10), è un regalo di Dio, e a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali. La Chiesa ne individua sette, numero che simbolicamente dice pienezza, completezza; sono quelli che si apprendono quando ci si prepara al sacramento della Confermazione e che invociamo nell'antica preghiera detta "Sequenza allo Spirito Santo". I doni dello Spirito Santo sono: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio.

1. Il primo dono dello Spirito Santo, secondo questo elenco, è dunque la sapienza. Ma non si tratta semplicemente della saggezza umana, che è frutto della conoscenza e dell'esperienza. Nella Bibbia si racconta che Salomone, nel momento della sua incoronazione a re d'Israele, aveva chiesto il dono della sapienza (cfr 1 Re 3,9). E la sapienza è proprio questo: è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio. È semplicemente questo: è vedere il mondo, vedere le situazioni,

le congiunture, i problemi, tutto, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza. Alcune volte noi vediamo le cose secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia ... No, questo non è l'occhio di Dio. La sapienza è quello che fa lo Spirito Santo in noi affinché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio. È questo il dono della sapienza.

2. E ovviamente questo deriva dalla intimità con Dio, dal rapporto intimo che noi abbiamo con Dio, dal rapporto di figli con il Padre. E lo Spirito Santo, quando abbiamo questo rapporto, ci dà il dono della sapienza. Quando siamo in comunione con il Signore, lo Spirito Santo è come se trasfigurasse il nostro cuore e gli facesse percepire tutto il suo calore e la sua predilezione.

3. Lo Spirito Santo rende allora il cristiano «sapiente». Questo, però, non nel senso che ha una risposta per ogni cosa, che sa tutto, ma nel senso che «sa» di Dio, sa come agisce Dio, conosce quando una cosa è di Dio e quando non è di Dio; ha questa saggezza che Dio dà ai nostri cuori. Il cuore dell'uomo saggio in questo senso ha il gusto e il sapore di Dio. E quanto è importante che nelle nostre comunità ci siano cristiani così! Tutto in loro parla di Dio e diventa un segno bello e vivo della sua presenza e del suo amore. E questa è una cosa che non possiamo improvvisare, che non possiamo procurarci da noi stessi: è un dono che Dio fa a coloro che si rendono docili allo Spirito Santo. Noi abbiamo dentro di noi, nel nostro cuore, lo Spirito Santo; possiamo ascoltarlo, possiamo non ascoltarlo. Se noi ascoltiamo lo Spirito Santo, Lui ci insegna questa via della saggezza, ci regala la saggezza che è vedere con gli occhi di Dio, sentire con le orecchie di Dio, amare con il cuore di

Dio, giudicare le cose con il giudizio di Dio. Questa è la sapienza che ci regala lo Spirito Santo, e tutti noi possiamo averla. Soltanto, dobbiamo chiederla allo Spirito Santo.

Pensate a una mamma, a casa sua, con i bambini, che quando uno fa una cosa l'altro ne pensa un'altra, e la povera mamma va da una parte all'altra, con i problemi dei bambini. E quando le mamme si stancano e sgridano i bambini, quella è sapienza? Sgridare i bambini – vi domando – è sapienza? Cosa dite voi: è sapienza o no? No! Invece, quando la mamma prende il bambino e lo rimprovera dolcemente e gli dice: "Questo non si fa, per questo ...", e gli spiega con tanta pazienza, questo è sapienza di Dio? Sì! È quello che ci dà lo Spirito Santo nella vita! Poi, nel matrimonio, per esempio, i due sposi – lo sposo e la sposa – litigano, e poi non si guardano o, se si guardano, si guardano con la faccia storta: questo è sapienza di Dio? No! Invece, se dice: "Beh, è passata la tempesta, facciamo la pace", e ricominciano ad andare avanti in pace: questo è sapienza? [la gente: Sì!] Ecco, questo è il dono della sapienza. Che venga a casa, che venga con i bambini, che venga con tutti noi!

E questo non si impara: questo è un regalo dello Spirito Santo. Per questo, dobbiamo chiedere al Signore che ci dia lo Spirito Santo e ci dia il dono della saggezza, di quella saggezza di Dio che ci insegna a guardare con gli occhi di Dio, a sentire con il cuore di Dio, a parlare con le parole di Dio. E così, con questa saggezza, andiamo avanti, costruiamo la famiglia, costruiamo la Chiesa, e tutti ci santifichiamo. Chiediamo oggi la grazia della sapienza. E chiediamola alla Madonna, che è la Sede della sapienza, di questo dono: che Lei ci dia questa grazia. Grazie!



## Conosco lo Spirito Santo?

Mi è stato chiesto, essendo padre di un cresimando, di mettere per scritto alcune riflessioni sullo Spirito Santo.

Lo faccio volentieri, ed assolvo il compito ponendo una semplice domanda: chi è lo Spirito Santo per te? Quel "per te" è fondamentale. Senza, la domanda rimane monca e si presta a risposte fantasiose, stile new age. Ancora, quel "per te" non significa "secondo te": le cose di Chiesa difficilmente ammettono interpretazioni personali. Tradizione, Dottrina e Scrittura: quelli sono i fari che guidano il cammino cristiano. Il resto è religione da discount che serve solo ad auto – giustificarci, per un po'.

Chi è lo Spirito Santo per te? Significa allora: che esperienza ho fatto io, nella mia vita, guardando alla vita di chi mi sta intorno, di questo Spirito? Domanda che vale, per inciso, anche se riferita a Dio. Cosa posso dire di Lui, come l'ho incontrato, come si è manifestato concretamente nella mia vita, nella mia casa, nei miei familiari, nei miei fratelli della comunità cristiana? In sintesi: "conosco" questo Spirito?

Le righe che seguono sono dedicate a tutti coloro che, all'ultima domanda, hanno risposto "no, ma mi piacerebbe". O forse "no" e basta.

Bene, conoscere una persona significa possedere poche, ma essenziali, informazioni che la riguardano: dove abita, che lavoro fa, quale è il suo carattere, cosa pensa di te, che faccia ha. Cominciamo.

Questo signore ha una casa. Se vuoi incontrarlo devi quindi frequentare la sua casa. La sua casa è la Chiesa. Lo dice la Scrittura, leggete gli Atti degli Apostoli. Dimenticavo: siate pure cafoni, cioè entrate pure senza invito tanto la porta è sempre aperta (vero parroci?). Poi, una volta entrati, potete portarlo con voi. Come si fa? Venendo a Messa e ascoltando il Vangelo, prestando molta attenzione a quello che dice Gesù, credendo che in quel momento sta parlando proprio a te. Ricordi i discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-35)? Serve, ricorda, anche a tuo figlio, fin da piccolissimo. Per questo è necessario che tu lo battezzi. Già. Ma serve a cosa? Cioè: che lavoro fa, perché è così importante?

Fa l'avvocato. È un bravissimo avvocato. Sei mai stato "processato" dalla vita? Non ti sei mai trovato nelle mani dei peccati seri e ne hai provato vergogna e rimorso, forse solo intimamente, senza mai ammetterlo. Hai mai sentito dentro di te un accusatore (è uno dei significati del termine "diavolo") che ti dice che Dio non esiste, oppure che è un giudice severo, oppure che il Vangelo è solo un'utopia, che Dio non ti ama se non non avrebbe permesso quella sofferenza, quel problema? Questi processi, come accennavo sopra, li sostengono pure i tuoi figli, e fin da giovanissimi non credere. Abbiamo bisogno di uno che sostenga la nostra difesa, che ci convinca della bontà di Dio e della funzione della

croce, della nostra croce. È un buonissimo avvocato, dicevo. Il dominus dello studio legale e Cristo stesso. (Gv 14,16).

Siamo al carattere. Com'è lo Spirito Santo? Buono, ovvio. Ma anche, e soprattutto, gentile. Questo lo dice sempre la Chiesa: "ospite dolce dell'anima" nella Sequenza di Pentecoste. Vuol dire che se chiediamo sinceramente la sua presenza lui subito viene. Ma poi, siccome siamo debolissimi, accade che non ci ricordiamo di averlo invitato oppure addirittura che lo buttiamo fuori quando già è entrato in casa nostra. Questo succede quando pecciamo. Non ti sei mai chiesta la ragione di certe tristezze che a volte ti prendono e non ti lasciano per giorni, o degli sforzi che devi fare a volte per sembrare allegro, o delle tue arrabbiature, degli improvvisi scatti d'ira? Hai scacciato quel signore gentile, e lui se ne è andato. Ha obbedito perché ti rispetta profondamente. Per questo è necessario confessarsi; per andarlo a richiamare, questo signore. Quindi è necessario ritornare nella sua casa, la Chiesa e da un prete. "Parlo io con Dio; non ho bisogno di raccontare le mie cose a un prete" si sente dire spesso. Falso: stai parlando con te stesso.

Già, lo Spirito Santo, spesso, ha la faccia e la voce di un prete. E San Paolo dice che la fede viene "dalla stoltezza del kerygma", cioè dell'annuncio della risurrezione di Gesù e dell'amore infinito che Dio ha per noi. C'è la possibilità per tutti di ricominciare, di risorgere. Sempre. Di questo, mi spiace, non puoi auto convincerti esistenzialmente. Hai bisogno di qualcuno che te lo annuncii. Se questo accade, subito il tuo cuore accoglie questa buona notizia. L'avvocato ritorna. La causa è vinta. Il diavolo sconfitto.

Se poi lo inviti spesso, questo signore è così gentile che non solo si dimentica subito degli sgarbi subiti, ma anche ti riempie di doni. La Scrittura ne cita sette. Andateli a leggere (Isaia a capitolo 11). Son cose che servono per la vita quotidiana. Ironia della sorte, molti non credenti e pseudo credenti alla new age pensano sinceramente di possederli, ma in realtà ne sono completamente e tristemente sprovvisti. Basta vedere come vivono, cosa pensano e cosa dicono. Non li elenco qui perché saprebbe di litania e ho poco spazio (presumo). Ne cito solo uno a mò di esempio: la sapienza nel suo significato autentico, dal latino "sàpere", che significa: aver sapore, essere gustoso. Cioè: conosci il vero senso della vita, chi sei, da dove vieni, dove sei destinato, perché ti accadono certi fatti e quindi la tua vita "ha sapore", è "gustosa" non perché prostrata a idoli passeggeri, non perché basata sulla speranza di avere qualche soldo, un po' di salute e poche disgrazie, ma perché è eterna).

Ho finito. Per il resto, francamente, che sia o meno una colomba penso interessi poco a tutti.

**Andrea Bertozzi**

23 marzo: Gruppo Cafarnao alla consegna del Crocifisso



6 aprile: Gruppo Betlemme riceve il libro delle preghiere



**I ragazzi che Sabato 3 maggio 2014 hanno ricevuto i Sacramenti della Confermazione e Prima Comunione**

- Barezzani Tommaso
- Bertozzi Giovanni
- Bianchi Gerard
- Boso Francesca
- Caporale Michele
- Corbo Sofia
- Dadone Edoardo
- D'Ariano Manuel Pio
- D'Aquino Sara
- Defendi Alessandra
- Denti Edoardo
- Fedele Luca
- Frassine Rebecca
- Laya Gianangelo
- Loda Aurora
- Marsadri Alessio
- Nobilini Michele
- Petromer Marta
- Renaldini Francesco
- Saleri Caterina
- Sburlino Elisa
- Sburlino Laura
- Sebastiano Letizia
- Simonini Ludovica
- Tiboni Federico
- Zatti Giovanni

**I catechisti:**

- Caterina Pelizzari in Molgora
- Emanuela Smilovich in Muratori
- Elena Segala in Peroni
- Pina Guarneri in Scaglia
- Anna Maria Peroni in Zampiceni

## Lettera ai cresimandi

Cari figli, nostri tesori, il 3 maggio vi abbiamo accompagnato, insieme ai padrini, alle madrine e alla comunità parrocchiale a ricevere il sacramento della Cresima e all'incontro con Gesù con la vostra Prima Comunione. Quel giorno lo Spirito Santo, che è già in voi con il Battesimo, ha chiesto personalmente ad ognuno la risposta ad accogliere i suoi doni affinché li possiate far fruttare. La vita vi chiama, il mondo vi aspetta e spera in voi. Come Cristiani siete chiamati a seminare pace, concordia, armonia, carità, amore. Siete chiamati a creare un mondo sempre migliore. Conoscerete la lotta tra il bene ed il male, il buono ed il cattivo e starà a voi scegliere la via giusta. Le tentazioni non mancheranno e sarà lì che saprete dimostrarvi forti aggrappandovi alle difese ricevute dallo Spirito Santo. È vero o non è vero che l'unione fa la forza? Siate i pittori della vostra vita e con i vo-

stri pennelli e colori dipingete il Paradiso, per entrarci. Proteggete la vostra innocenza, conservate la vostra purezza di pensiero e fisica. Mostratevi quali siete, semplici, spontanei e leali. Scegliete la via della vita che è quella dell'Amore e non abbandonatela mai. E non dimenticate la preghiera che è e sarà sempre il rimedio, la medicina, il sostegno dei vostri momenti più delicati e difficili, ma anche compagna nel festeggiare i vostri successi. La preghiera è Fede e con la Fede si arriva all'Amore e alla Felicità. Cari figli, nostri tesori, siamo contenti di aver trascorso insieme questo vostro Santo appuntamento e aver condiviso ogni emozione. Noi con voi, genitori e figli, vicini e uniti, nella casa del Signore. Nella gioia e certezza di essere tutti figli di Dio.

**Paola e Ugo Tiboni**



**Un'omelia con piacevole sorpresa**



**Il Giovedì Santo con la lavanda dei piedi ai nostri ragazzi**



Lettera delle catechiste ai ragazzi del gruppo Emmaus

## Cresima ed Eucarestia: l'amore di Dio si fa dono

Carissimi ragazzi, abbiamo incominciato il nostro cammino di fede cinque anni fa, un cammino che anno dopo anno è diventato sempre più coinvolgente e appassionato.

Conoscere Gesù, imparare i suoi gesti, cercare di vivere i suoi insegnamenti ha creato tra noi e voi un legame profondo. Ci sentiamo come una "famiglia" e questo clima di amicizia e di affetto l'ha creato proprio il Signore! Naturalmente ci sono stati dei giorni SÌ e dei giorni NO, come è normale in ogni famiglia, ma questo ha reso più forte il nostro volerli bene.

Questo ultimo anno è stato eccezionale: due sacramenti!

Come li avete vissuti? Sono doni, due grandi doni che il Signore vi ha fatto.

Nella Cresima, con l'unzione del delegato del Vescovo, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo. Che cosa è? È il segno che voi appartenete per sempre a Dio Padre: siete suoi come lo siete di papà e mamma, siete figli amatissimi del Signore come lo siete dei vostri genitori. Non solo, ma siete anche diventati testimoni della sua bontà e della sua misericordia.

Il secondo sacramento che avete ricevuto è l'Eucarestia. L'Eucarestia è il cuore della Messa. Gesù rinnova per noi e per ogni uomo che verrà, la sua ultima cena. Si fa

pane per noi e ci dice: "fate questo in memoria di me." Quando mangiamo quel pane, Gesù ci trasforma in Lui: diventiamo un solo corpo, una sola famiglia. Non siamo più noi a vivere, ma Gesù vive in noi.

Il grande protagonista di questi due sacramenti (e di tutti gli altri) è lo Spirito Santo. È colui che fa del piccolo seme del regno un grande albero sui rami del quale "gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra".

Sul testo di catechismo "Con olio di letizia" abbiamo trovato queste bellissime parole sullo Spirito Santo che vi riportiamo perché le ripensiate nel silenzio del vostro cuore:

*"Lo Spirito Santo è l'invisibile compagno di viaggio in ogni tappa della nostra vita; è la forza misteriosa, ma efficientissima, attraverso la quale Dio continua a operare le sue meraviglie; è l'amore che continuamente ci santifica, ci consacra, ci conforta, ci perdona, ci mette in comunione con le persone divine e tra di noi."*

*Dobbiamo imparare a riconoscere l'azione dello Spirito Santo, a sentirlo vicino a noi, a saper dialogare con lui."*

**Con tanto affetto  
Le vostre catechiste Elena,  
Emanuela e Caterina**



9

### Le preghiere dei ragazzi

*Quando saremo cresimati faremo parte del corpo di Cristo, la Chiesa, e il mio cuore sarà aperto a te, Gesù.*

*Signore accompagnaci e aiutaci nel percorso che inizieremo noi con il cuore e non più per mano dei nostri genitori.*

*In questo periodo ci stiamo preparando alla Cresima, il sacramento che completa il Battesimo, però noi ragazzi lo sottovalutiamo, pensiamo che sia un'occasione per ricevere regali, non ci accorgiamo che significa molto di più. Significa ricevere lo Spirito Santo. Grazie Signore!*

*Signore dammi la forza e il coraggio per ricevere questi sacramenti così importanti che rimarranno per sempre nel mio cuore. Dammi la sapienza: sono figlia di Dio e non voglio deluderlo, bensì incitare altre persone ad essere buone e cristiane.*

*La Cresima e l'Eucarestia sono, secondo me, cominciare una vita religiosa nuova assieme allo Spirito Santo e a Gesù. Aiutami Signore.*

*Signore, ti chiedo di aiutarmi a percorrere la tua strada verso la gentilezza e la bontà che tu hai dato a noi.*

*Grazie Signore per averci dato lo Spirito Santo che ci unirà sempre di più. Grazie per il tuo corpo che mi farà diventare più buono e gentile.*

*Gesù, con lo Spirito Santo che riceverò, aiutami a diventare più buona. Gesù tu avrai la chiave del mio cuore per sempre perché per me sei molto importante. Gesù ti voglio bene!!*



## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

*Ecco quanti hanno festeggiato con noi questa felice ricorrenza degli anniversari di matrimonio.*



**50<sup>mo</sup> Rubes Renato e Sandrelli Celinda**



**50<sup>mo</sup> Negretti Giancarlo e Colombini Fiorenza**



**50<sup>mo</sup> Guzzi Franco e Gandelli Daniela**



**40<sup>mo</sup> Fossati Enzo e Tritto Anna**



**35<sup>mo</sup> Muratori Adriano e Smilovich Emanuela**



**20<sup>mo</sup> Camilletti Franco e Ventriglia Silvia**



**15<sup>mo</sup> Denti Matteo e Braga Daniela**



**10<sup>mo</sup> Pennati Francesco e Corsini Paola**



*70 anni di vita comune:  
traguardi dei coniugi Silvioli*

### Ricordi di una vita...

“Mi viene chiesto un pensiero per i nostri parrocchiani, di poche righe, ma denso di affetti che si snodano in 70 anni di matrimonio preceduti da altri 7 anni di innamoramento. Tante emozioni nelle numerose vicende percorse in comunità di studio, di progetti e di realizzazioni, nella nostra Brescia, in Italia e nel mondo intero.

Una intensa attività imprenditoriale con costruzione di impianti idroelettrici, gallerie e strade, edifici e villaggi in Italia, in Grecia, in Africa ed in Asia, a cui si affianca anche una produzione industriale che dalla operosa Vallecamonica si muove sui principali mercati internazionali della meccanica. Vita intensa, ma alimentata e illuminata sempre dall'amore.

La scuola per la mia Rina ed il profondo rapporto con i suoi allievi (che in molti casi continua ancor oggi!), conquistati dal suo spirito squisitamente materno e costruttivo per la loro formazione e per il loro avvenire. Una grande famiglia che raggiunge oramai i 40 componenti, tra figli, loro coniugi, nipoti, pronipoti e loro aggregazioni familiari.

Ma comincio a dilungare il discorrere e quindi concludo augurandovi, in tempi che si sono fatti ardui per tutti, tanta serenità e fiducia in voi stessi e nel vostro prossimo. Fiducia alimentata dalla fede e da tanto amore che anche noi 70 anni fa abbiamo avuto nel formare una splendida famiglia pur in tempi di guerra.”

**Enrico e Rina Silvioli**



**70<sup>mo</sup> Silvioli Enrico e Garatti Rina**



## Minibasket Comboni

Anche quest'anno grande successo per il Minibasket Comboni. Ad ottobre abbiamo iniziato la stagione riscontrando di avere 49 iscritti, molti di più del previsto; è stato necessario quindi richiedere due ore in più di palestra a settimana per riuscire a creare gruppi più omogenei così da preparare un buon lavoro per i nostri miniatleti. Durante tutta la stagione sportiva (ogni martedì e giovedì) i nostri giocatori si sono ritrovati in palestra con tanta vivacità e passione, sono cresciuti e migliorati non solo dal punto di vista sportivo, ma anche dal punto di vista relazionale.

La pratica di uno sport di squadra ed il rispetto delle regole sono strumenti importanti per la crescita dei nostri ragazzi in un'epoca in cui i bambini, al di fuori dell'ambito scolastico, passano parecchio tempo da soli, con la sola compagnia della televisione o dei videogiochi. Dare loro la possibilità di trovarsi e confrontarsi avendo come base sani principi sportivi sono stati un traguardo ed un vanto dell'attività di quest'anno.



Non mancate quindi alla consueta Festa di fine stagione che si svolgerà sabato 7 giugno in Oratorio, con tanto divertimento, voglia di stare insieme e, perché no, mangiare un gustosissimo pane e salamina.

**Daniele Assoni**

**Vacanza Young**  
18-20 luglio

*I protagonisti del Pilates*

Questo anno di pilates è stato per me, che non lo conoscevo, una bellissima scoperta. Tanti esercizi e fatica, ma anche molta allegria e simpatia con la bravissima Sara!

**Gaia**

Siamo molto contente di avere partecipato al corso di Pilates del Lunedì.

Un grazie agli organizzatori e alla nostra maestra SARA che con la sua professionalità e il suo sorriso ci ha ricaricato di energia e vitalità.

**Graziella e Lucialba**

**Sabato Young**  
24 maggio

*I protagonisti del Tai Chi*



Musica rilassante, ritmo lento, movimenti rotondi, un bel gruppo molto eterogeneo per età. Questo è a prima vista il corso di tai chi. Per noi che lo abbiamo frequentato, invece, è stato bello capire quanto impegno e perseveranza ci sono dietro a una breve sequenza di movimenti che nascondono tecniche di difesa personale. Quest'anno ci siamo concentrati sulla forma 8 e la molto apprezzata sequenza di lunga vita. Ora che abbiamo appreso le basi e ci muoviamo con maggior disinvoltura siamo pronti per nuove sequenze! Ringraziamo il nostro maestro Alfonso per la grande pazienza dimostrata con noi principianti!

**Rita Savino**

*I protagonisti del Body Tonic*



"Body Tonic mi è piaciuto perchè l'ambiente è amichevole e l'insegnante Marta è molto brava. Lo rifarei perchè è stata una bella esperienza".

**Betta**



Cosa spinge un gruppo di 20 ragazzine (beh non proprio tutte...) a trovarsi una volta la settimana in oratorio? La voglia di fare movimento a ritmo di musica! Marta, la giovane istruttrice, è una ragazza sempre sorridente e molto brava. Certo il giorno dopo, per quelle meno giovani, è un trionfo di dolori muscolari ed articolari, ma ne vale la pena, per il divertimento e il piacere di stare in compagnia. È un'ora veramente piacevole durante la quale si riesce a "staccare la spina" e a togliersi di dosso la stanchezza o i malumori della giornata. Non c'è bisogno di essere delle ginnaste o delle ballerine; basta solo un po' di voglia e il divertimento è assicurato!

**Lara**

## Emozioni di un viaggio meraviglioso

Mi hanno chiesto di scrivere la bellissima esperienza vissuta in Terra Santa poche settimane fa.. Ci provo!



Un gruppo di persone, la maggioranza sconosciute tra loro, ma che partono insieme accomunate da un desiderio, da un intento comune: andare in Terra Santa per visitare i luoghi dov'è nato e vissuto Gesù, per vivere un'esperienza spirituale unica e per trovare, almeno per otto giorni, quel che al nostro cuore manca o meglio quel che durante le nostre frenetiche giornate si volatilizza e si disperde nei mille gesti quotidiani. Come spesso ci ha ripetuto don Claudio "pellegrini" non viaggiatori e nemmeno viandanti. Pellegrini nella terra di Gesù, sulle orme di Gesù. Partiti forse con delle aspettative e forse con qualche interrogativo: cosa si cerca? Che cosa si vuol trovare o cosa ci si aspetta di trovare? Tutto lo storico che abbiamo visto e che Salim ha sapiente-

mente descritto è bellissimo, ma se non è accompagnato dal nostro cuore e dalla nostra fede è qualcosa che rimane sterile. Calpestare la stessa terra, ripercorrere la stessa strada del Calvario, un'emozione forte!

Laura mi ha detto "stiamo respirando la stessa aria che respirava Gesù".

Le pietre che abbiamo visto non sono pietre d'inciampo, ma pietre vive, che parlano di dolore, di sofferenza, ma anche di un amore immenso...Certe emozioni hanno poche parole...! Certo "Là"



è tutto più facile: ogni pietra calpestata, ogni foglia d'albero, ogni goccia d'acqua ci parla di Gesù, di Maria...e allora facciamo in modo di non portare a casa la malinconia di essere tornati, ma la gioia di esserci stati...Facciamo in modo che il viaggio in Terra Santa continui: che sia Terra Santa la nostra Chiesa, che lo sia la nostra casa, che lo sia quando preghia-

mo, che lo sia il nostro lavoro e le nostre mille attività giornaliere. Facciamo in modo che la Terra Santa abiti nel nostro



cuore. Facciamo in modo che i "silenzi" che abbiamo "sentito", quelli del deserto, quelli del lago di Galilea, possano parlarci ancora. Nazareth, il Monte Tabor, il lago di Galilea, il Muro della Preghiera, il S.Sepolcro, il deserto, il fiume Giordano, la Via Crucis percorrendo la Via Dolorosa, di tutte le molte cose viste e fatte ad ognuno di noi ne sarà rimasta impressa una che maggiormente lo ha colpito e che più caramente ha portato a casa, tutti questi luoghi sono stati scanditi dalla preghiera sempre giustamente scelta ed approfondita, dalle messe con i segni della pace "alternativi" del nostro Buon Pastore don Claudio che con tutto ciò ha contribuito a rendere unico e speciale questo viaggio.

Nadia Galluso

### Testimonianza della più giovane pellegrina

Amici cari,  
Compagni di viaggio,  
A voi rivolgo un pensiero, un omaggio.  
A voi che con la vostra allegria,  
Tutte le preoccupazioni trascinate via.  
Con voi il cielo è sempre sereno,  
Con voi è meno duro il sentiero.  
A voi sempre con il sorriso,  
Grande e buono,  
Su tutto il viso.  
Con voi ogni attimo diventa speciale,  
A voi che niente e nessuno vi può fermare.  
A voi che siete un uragano di energia,  
Nonostante l'età, (rispetto alla mia).  
Grazie a Salim, guida preparata e speciale,  
Senza il quale non sapremmo dove andare.  
Grazie a don Claudio, che con coraggio,  
Ha deciso di organizzare questo santo pellegrinaggio.

Costanza Azzini



# BILANCIO ECONOMICO 2013

Una comunità parrocchiale non si misura certamente sulla somma delle entrate e delle uscite economiche. La cifra di una comunità cristiana è la preghiera, l'annuncio e la testimonianza del Vangelo, la carità vissuta come risposta ai mille bisogni dei nostri giorni.

Poi ci sono le cifre economiche! Da queste si capisce che la gestione di una parrocchia assomiglia molto a quella di una piccola azienda. Le spese variano e si dilatano in base ad una stagione più o meno fredda ed ai gradi di calore che si vogliono avere (vedi tagli al riscaldamento). Dalle tasse comunali, che si pagano come tutti i cittadini, alle tasse da pagare in Curia: perché la Curia domanda soldi per il coordinamento diocesano e non dà soldi alle Parrocchie. Dal costo delle candele al costo delle particole da Messa (che sono il miglior investimento per una comunità!).

Comunque sia, quando il bilancio di un anno risulta essere in passivo, l'anno successivo si è obbligati a fare tagli un po' qua ed un po' là. Cose ben conosciute da tutte le famiglie, obbligate, in questi tempi di crisi, a far quadrare il bilancio ogni fine mese.

L'attività economica del 2013 della nostra comunità si presenta con un bel passivo: un negativo di € -67.092,82 ! Molto più dell'anno precedente che era solamente € -18.367,72. Ciò nonostante mi sento di ringraziare i nostri amministratori. Non solo perché hanno ben lavorato, donando gratuitamente del prezioso tempo alla nostra comunità, ma anche perché sono stati fatti due importanti interventi in oratorio ed in parrocchia.

In oratorio, è sotto gli occhi di tutti la nuova sistemazione del bar e della "palestra" e la diversa funzionalità della struttura. Un intervento che vale circa € 100.000,00 è costato alla parrocchia meno della metà grazie alla generosità di singole persone. E della rimanenza, € 25.000,00 circa sono già stati saldati. In giugno partiranno i lavori per sistemare anche i servizi igienici del primo piano. La spesa sarà minore (speriamo di restare nei € 35.000,00) ma certo non indolore per le casse oratoriane. Grazie a Dio un generoso gruppo di genitori sta ben operando e prodigandosi con spiedi, tornei ed animazione ... nutriamo molta fiducia sul buon esito delle raccolte. E si confida sempre nella sensibilità della parrocchia sui temi educativi e di adeguamento dell'Oratorio.

Un po' diverso il discorso sui lavori fatti per la sistemazione della canonica e le infiltrazioni d'acqua nella guglia e nei lo-

Parrocchia	2011		2012		2013	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Collette	38.020,00		34.962,00		37.630,00	
Servizi religiosi	8.570,00		6.050,00		11.605,00	
Offerte libere	6.660,00		8.030,00		11.705,00	
Candele	6.465,00	2.146,00	6.515,00	1.908,00	6.540,00	1.486,00
Stampe e comunicazione	1.375,00	2.207,00	1.355,00	2.353,32	2.540,00	6.448,24
Partite di giro	4.595,00	4.595,00	4.320,00	4.320,00	5.205,00	5.205,00
Fiori ostie e vino		1.726,00		1.840,00		2.286,00
Arredi sacri		880,00		100,00		1.054,00
Libri liturgici		30,00		25,00		69,40
Cancelleria e stampati		1.402,00		402,00		1.771,74
Compensi parroco e curato		3.960,00		3.330,00		5.145,00
Collaborazione religiosi per pastorale		680,00		200,00	1.470,00	1.540,00
Collaborazione di laici		11.200,00		8.595,00		6.970,00
Assicurazioni		3.220,00		3.220,00		2.256,00
Tasse comunali		3.045,00		2.103,00		1.941,00
Teleriscaldamento		13.758,80		15.833,37		15.430,95
Energia elettrica gas acqua		5.143,92		5.998,51		5.291,77
Telefono e internet		1.682,00		1.780,17		1.913,39
Manutenzione e spese ordinarie		6.801,35		6.870,72		11.075,00
Manutenzione e spese straordinarie		4.871,44		10.008,50		66.128,07
Contributo curia		1.187,00		1.133,00		1.205,00
Interessi e spese banca	179,38	218,77	163,21	231,00	261,82	409,31
<b>TOTALI</b>	<b>65.864,38</b>	<b>68.754,28</b>	<b>61.395,21</b>	<b>70.251,59</b>	<b>76.956,82</b>	<b>137.625,87</b>
<b>Differenza</b>		<b>-2.889,90</b>		<b>-8.856,38</b>		<b>-60.669,05</b>

Oratorio	2011		2012		2013	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Offerte per oratorio	15.120,00		11.630,00		23.009,18	
Offerte e spese per catechismo	3.600,00	915,00	1.855,00	1.010,00	2.925,00	345,00
Offerte versate su c/c missioni	6.470,00		6.325,00			
Per comunioni e cresime	2.500,00	50,00				
Attività sportive	13.530,00	6.151,65	13.183,00	5.903,68	17.345,00	9.330,31
Teleriscaldamento luce acqua gas		4.140,26		4.715,99		5.284,78
Manutenzione e spese ordinarie		3.539,00		4.975,84		4.523,63
Manutenzione e spese straordinarie		9.281,62		10.749,21		25.221,83
Spese per segreteria		100,00		30,00		
Tasse e assicurazioni		2.180,00		2.180,00		2.180,00
Interessi e spese banca	178,24	170,58	271,70	211,40	195,45	152,03
<b>TOTALI</b>	<b>41.398,24</b>	<b>26.528,11</b>	<b>33.264,70</b>	<b>29.776,12</b>	<b>43.474,63</b>	<b>47.037,58</b>
<b>Differenza</b>	<b>14.870,13</b>		<b>3.488,58</b>			<b>-3.562,95</b>

Bar	2011		2012		2012	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Incassi	17.957,00		15.520,00		15.365,00	
Acquisti con fattura		11.264,41		9.258,26		7.913,82
Acquisti senza fattura		431,00		135,00		130,00
Pulizie e compensi baristi		4.100,00		3.750,00		3.560,00
Tasse e commercialista		536,20		8.593,51		934,52
Teleriscaldamento luce acqua gas		4.138,17		4.715,84		5.284,74
Manutenzione e spese ordinarie		924,00		836,01		317,70
Manutenzione e spese straordinarie		840,00		1.089,00		
Interessi e spese banca	16,07	136,96	17,95	160,25	37,11	122,15
<b>TOTALI</b>	<b>17.973,07</b>	<b>22.370,74</b>	<b>15.537,95</b>	<b>28.537,87</b>	<b>15.402,11</b>	<b>18.262,93</b>
<b>Differenza</b>		<b>-4.397,67</b>		<b>-12.999,92</b>		<b>-2.860,82</b>

Sintesi della Gestione	2011		2012		2013	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
	<b>125.235,69</b>	<b>117.653,13</b>	<b>110.197,86</b>	<b>128.565,58</b>	<b>135.833,56</b>	<b>202.926,38</b>
<b>Differenza</b>	<b>7.582,56</b>			<b>-18.367,72</b>		<b>-67.092,82</b>

cali interrati. In questo caso, un intervento di circa € 70.000,00 verrà spalmato su più anni e verrà chiesto un aiuto durante le raccolte domenicali.

In sintesi, si sono spesi molti più soldi (complessivamente quasi 203.000,00 euro) dovuti per lo più a lavori strutturali e non di sola gestione, ma sono molto aumentate anche le entrate (+ di 25.000,00 euro). Inoltre, altro dato positivo, si sono prese varie decisioni che comporranno

una riduzione dei costi di gestione nella prossima annualità.

Ringraziamo infine quanti collaborano, molto spesso in modo anonimo, nel sostenere e garantire la funzionalità ed il decoro degli ambienti parrocchiali. È un servizio fatto alla Chiesa ed a Dio stesso: forse in cambio non riceveremo proprio il centuplo... però è un nostro piccolo investimento sul futuro della nostra vita!

## CRONACA PARROCCHIALE

**Mercoledì 5 marzo**

Con la funzione dell'imposizione delle ceneri è iniziato il tempo santo della Quaresima. In parrocchia si sono tenute quattro celebrazioni per dare a tutti la possibilità di iniziare questo cammino di fede in preparazione alla Pasqua. Molto sentita la partecipazione. Numerose le iniziative di preghiera e di carità proposte dalla parrocchia per vivere meglio questo tempo liturgico così importante.

**Lunedì 10 marzo**

Noi ragazzi del gruppo catechismo, tra la seconda e la terza liceo, abbiamo partecipato ad un incontro alla chiesa delle due Sante (San Polo) incentrato sulla vocazione, come strumento per vivere con felicità e per permettere a Dio di abitare dentro di noi. L'incontro si è aperto con una scenetta comica, in cui è stato illustrato l'argomento della serata, molto semplice, ma d'impatto. Ci è molto piaciuta la tipologia d'incontro perché abbiamo interagito durante la parte iniziale aiutando il clown e perché venivano presentate delle idee che ognuno poteva scegliere se assimilare o no. (Maria Saleri)

**Sabato 15 e domenica 16 marzo****Seconda di Quaresima**

Sabato si è tenuto in oratorio l'incontro del gruppo Nazareth per i genitori e i bambini. Domenica è stata celebrata una tappa molto significativa: la consegna del Vangelo. Liturgia preparata e ben vissuta. La partecipazione è stata veramente grande e i bambini hanno ricevuto il Vangelo che hanno poi consegnato alle loro famiglie perché tutti devono impegnarsi a conoscere sempre meglio la Parola del Signore.

**Da lunedì 17 a venerdì 21 marzo**

In questi giorni si sono tenuti gli esercizi spirituali inter-parrocchiali nella chiesa di san Francesco da Paola. Sono state serate di preghiera e di riflessione.

**Sabato 22 e domenica 23 marzo****Terza di Quaresima**

Sabato i bambini del gruppo Cafarnao hanno celebrato la loro Prima Riconciliazione e i genitori hanno preparato la liturgia della domenica che prevedeva la consegna del Crocifisso. Chiesa affollata e grande entusiasmo. Genitori e bambini si sono poi fermati a pranzo in oratorio: un bel momento di fraternità. Sabato sera, in oratorio si è tenuto l'incontro dei ragazzi del post-cresima (sabato young) durante il quale è stata preparata la "vecchia" da bruciare a metà Quaresima.

Domenica, dopo la S. Messa delle 9.45 anche i ragazzi e i genitori del gruppo Emmaus hanno avuto il loro quinto incontro formativo.

Ancora in questa giornata il gruppo missiona-

rio della parrocchia ha promosso la vendita dei fiori per sostenere iniziative missionarie. Nonostante la giornata piovosa i fiori sono stati molto graditi, quasi un desiderio di primavera. Nel pomeriggio in chiesa il coro con il canto ci ha aiutato a pregare in preparazione alla Pasqua.

**Mercoledì 26 marzo**

Partito con grande entusiasmo il pellegrinaggio in Terra Santa. Una ricca esperienza di fede per 50 nostri parrocchiani accompagnati da don Claudio. Il rientro, dopo otto giorni, mercoledì 2 aprile.

**Giovedì 27 marzo****Metà Quaresima (giovedì grasso)**

(Vedi articolo allegato)

Segnaliamo il gesto di Nicola, che dopo aver vinto alla lotteria un grande uovo pasquale, l'ha aperto e ha distribuito la cioccolata ai bambini presenti.

Un grazie sincero e tanti complimenti a coloro che hanno lavorato perché questa serata riuscisse nel migliore dei modi.

**Sabato 29 e domenica 30 marzo****Quarta di Quaresima**

In queste due giornate è stato il turno delle famiglie dell'Iniziazione Cristiana del gruppo

Gerusalemme: questa tappa prevede la consegna del Comandamento dell'amore.

Negli stessi giorni abbiamo celebrato anche la giornata missionaria comboniana: padre Tullio, un comboniano del trentino, che lavora in Congo, ha dato la sua appassionata testimonianza.

**Sabato 5 e domenica 6 aprile****Quinta di Quaresima.**

In questo fine settimana si è tenuto l'incontro per i genitori dei bambini che hanno intrapreso il cammino della Iniziazione Cristiana. Sabato è stato il turno delle famiglie del gruppo Betlemme per il loro ultimo incontro. I genitori hanno preparato la S. Messa della domenica dove ai loro figli è stato consegnato il libro delle preghiere con l'offerta dell'incenso. Nel pomeriggio presso la parrocchia di S. Gottardo si è tenuto un incontro di preghiera, aperto a tutti coloro che volevano prepararsi alla Santa Pasqua, con una riflessione tenuta da don Oliviero Faustini.

**Lunedì 7 aprile**

La comunità degli anziani ha tenuto un ritiro in preparazione alla Santa Pasqua. Il buon gruppo di partecipanti è stato guidato nella preghiera e nella riflessione da mons. Giulio Pini, già prevosto di Sant'Eufemia in città.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE 2014

**Si sono uniti in matrimonio:**

Il numero indica la progressione dell'anno 2014

1 - **De Angelis Francesco e Lombardi Claudia**  
(Madonna di Campiglio - TN - 29 marzo)

**Sono entrati a far parte della nostra comunità:**

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2014

1 - **Barozzi Geremia** di Manuel e Corioni Ilaria ( 2 febbraio )  
2 - **Rossi Gregorio Francesco** di Federico e Jager Annalisa ( 9 febbraio )  
3 - **Dallamano Cecilia** di Simone e Fusi Eleonora ( 20 aprile )  
4 - **Vitto Caterina** di Edoardo e Medici Elena ( 27 aprile )

**Ci hanno preceduto nella casa del Padre:**

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2014

1 - **Cominardi Lucia** ved. Baiguera di anni 79 ( 18 gennaio )  
2 - **Masinielli Anna Maria** ved. Mazzoncini di anni 96 ( 19 gennaio )  
3 - **Babin Ida Anna** di anni 70 ( 25 gennaio )  
4 - **Isè Marina** in Buizza di anni 60 ( 25 gennaio )  
5 - **Camadini GianCarlo** di anni 89 ( 4 febbraio )  
6 - **Volonghi Renato** di anni 69 ( 4 febbraio )  
7 - **Zonno Maria** ved. Ippolito di anni 89 ( 6 febbraio )  
8 - **Pietra Maria Rosa** in Santin di anni 75 ( 7 febbraio )  
9 - **Mazzoldi Anna Maria** ved. Perani di anni 86 ( 20 febbraio )  
10 - **De Terzi Lana Alessandra** ved. Venturini di anni 90 ( 25 febbraio )  
11 - **Venere Orlando** di anni 95 ( 1 marzo )  
12 - **Iervolino Francesco** di anni 87 ( 16 marzo )  
13 - **Tanzini Giuseppina**, ved. Assoni di anni 91 ( 19 marzo )  
14 - **Rebissoni Maddalena** ved. Calegari di anni 94 ( 21 marzo )  
15 - **Miraci Mafalda** ved. Mossini di anni 90 ( 2 aprile )  
16 - **Gradella Lucia** in Nobilini di anni 79 ( 6 aprile )  
17 - **Di Luca Roberto** di anni 66 ( 6 Aprile )  
18 - **Morando Claudina** ved. Tedeschi di anni 93 ( 12 aprile )



*Alla fine ce l'abbiamo fatta: "abbiamo bruciato la vecchia"*

## Ala fì g'á lóm fáda: "gom brüsat la ècia"

Ebbene sì, alla fine ce l'abbiamo fatta: "GOM BRÜSAT LA ÈCIA" (abbiamo bruciato la Vecchia).

Infatti, penso che siano passati più di vent'anni da quando l'oratorio Comboni ha smesso di organizzare quello che, per il foldore Bresciano, rappresenta la festa di metà quaresima, una tradizione che risale a centinaia di anni fa e che per la nostra religione rappresenta la sospensione della penitenza quaresimale.

Quest'idea mi brulicava per la testa da diversi anni e, nonostante la mia risaputa testardaggine ed insistenza, non ero mai riuscito ad ottenere quello che mi prefisavo. Finalmente verso la metà di Gennaio, spalleggiato da tutto il Gruppo Eventi, ho proposto a Don Claudio di riattivare questo piacevole evento e... subito dopo la sua approvazione (non è servito convincerlo) la macchina organizzatrice ha cominciato a mettersi in moto.

Per la realizzazione dell'intero fantoccio si è pensato di dividere l'opera in due parti, la prima facendo realizzare un telaio costituito da tubulari di ferro alto circa cinque metri da rivestire con fascine e assi di legno, e la seconda coinvolgendo il gruppo dei giovani dei "Sabati Young" che, con impegno ed entusiasmo, ha creato quella che possiamo definire la parte principale del fantoccio e cioè la testa. La sua realizzazione ha avuto compimento in una sola sera. Infatti, il sabato sera precedente all'evento i ragazzi hanno realizzato l'involucro del capo, i capelli, il naso, gli occhi, la bocca, il cappello e a corollario hanno realizzato le mani, il mantello e il grembiule. Il resto del fantoccio è stato assemblato nel pomeriggio del giovedì e ha visto alcuni membri del Gruppo Eventi cimentarsi in bizzarre acrobazie per rivestire con il legname il telaio e per completare l'opera con stracci e stoffe.

Finita la preparazione del fantoccio, abbiamo allestito il nostro stand, limitandolo alle salamine, alle patatine e al dolce (torte, lattughe e frittelle) e abbiamo atteso che i parrocchiani si assiepassero in oratorio. La risposta della gente è stata forse al di sopra delle aspettative e l'intera manifestazione è stata un vero e proprio successo (ci dispiace per chi era in Palestina: ogni riferimento a don Claudio è puramente casuale).

Lo spettacolo ha preso il via subito dopo aver letto il processo e il conseguente

verdetto che ha sentenziato, senza alcun tentennamento, la messa al rogo della ÈCIA (vecchia).

Il tutto è durato poco più di un'ora, la Vecchia si è incendiata e, tra il divertimento degli adulti e dei bambini dotati



di stelline scintillanti, scoppiettando si è lentamente esaurita. Nel frattempo la gente, tra una chiacchiera e l'altra, tra un pane e salamina e un sorriso, pensava che lo stupore potesse accompagnarli a dormire con i loro bambini, ma si sbagliava perché... "il bello doveva ancora venire". Infatti, subito dopo aver terminato la preparazione del fantoccio, avevo predisposto, in totale sicurezza, l'area dedicata al lancio dei fuochi d'artificio (gentilmente e interamente donati all'oratorio). Come previsto anche dalle locandine, a rogo quasi esaurito e coadiuvato dall'abile aiuto di mio nipote Pietro, ho cominciato a sparare a ripetizione razzi, colpi, botti e chi più ne ha più ne metta. L'adrenalina è salita alle stelle e alla fine, in circa venti minuti, sono sta-

ti sparati più di 350 coloratissimi colpi pirotecnici di grande effetto scenico e la risposta delle persone presenti non si è fatta attendere, scrosciando numerosissimi applausi e divertendosi in compagnia. A questo punto, ai presenti non è restato che finire le ultime lattughe rimaste e tornare a casa soddisfatti e compiaciuti, e a noi organizzatori sistemare con felicità lo stand, soprattutto con la consapevolezza che questo evento legato alle nostre tradizioni non può essere che riproposto l'anno prossimo e tutti gli anni a venire. Per la cronaca segnalo un'ulteriore e piacevole nota positiva che ha visto partecipare un ragazzo della parrocchia, Nicola, il quale ha offerto a tutti i bambini presenti la cioccolata dell'uovo da lui vinto con la lotteria ... complimenti!

Concludo ringraziando tutti quanti hanno partecipato alla riuscita realizzazione di questo fantastico evento, ma anche quelle poche persone che con il loro scetticismo lo hanno snobbato e che, conseguentemente, hanno rafforzato la nostra voglia di stupire.

Al prossimo anno e ... "brüsarom turna la ècia" (bruceremo di nuovo la vecchia).

**Cristiano Bazzani**  
per il gruppo Eventi



# Calendario Liturgico

## MAGGIO 2014

**Domenica 11 - Buon Pastore**

*Festa Patronale*

*Celebrazione anniversari di matrimonio*

**Domenica 18 - V di Pasqua**

*Rinnovo promesse battesimali ( Giordano )*

**Domenica 25 - VI di Pasqua**

*Venerdì 30 - Chiusura del Mese mariano con processione interparrocchiale*

**Sabato 31 - Visitazione della Beata Vergine Maria**

## GIUGNO 2014

**Domenica 1 - Ascensione di Gesù**

**Domenica 8 - Pentecoste**

**Domenica 15 - SS. Trinità**

*Giovedì 19 - Corpus Domini*

*Ore 20,00 processione cittadina*

**Domenica 22 - Corpus Domini**

*Martedì 24 - Natività San Giovanni Battista*

*Venerdì 27 - Sacratissimo Cuore di Gesù  
Giornata di preghiera per la santificazione dei sacerdoti*

*Festa dei Missionari Comboniani*

**Domenica 29 - Santi Pietro e Paolo**

*Giornata di preghiera per il Santo Padre Papa Francesco*

*Giornata mondiale per la carità del papa (obolo di S. Pietro)*

## LUGLIO 2014

*Martedì 3 - Santi Carlo Lwanga e compagni martiri d'Uganda*

*Le reliquie sono conservate nel nostro altare maggiore*

**Domenica 6 - XIV Tempo Ordinario**

*Venerdì 11 - S. Benedetto abate*

*Patrono d'Europa*

**Domenica 13 - XV Tempo Ordinario**

**Domenica 20 - XVI Tempo Ordinario**

*Mercoledì 23 - S. Brigida*

*Patrona d'Europa*

**Sabato 26 - Santi Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria**

*Anniversario morte di Mons. Morstabilini (1989)*

**Domenica 27 - XVII Tempo Ordinario**

## AGOSTO 2014

*Venerdì 1 - Perdon d'Assisi*

*Indulgenza plenaria della Porziuncola*

**Domenica 3 - XVIII Tempo Ordinario**

*Mercoledì 6 - Trasfigurazione del Signore*

*Anniversario della morte di papa Paolo VI (1978)*

*Sabato 9 - S. Teresa Benedetta della Croce - Edith Stein*

*Patrona d'Europa*

**Domenica 10 - XIX Tempo Ordinario**

**Venerdì 15 - Solennità di Maria Assunta**

*Festa di precetto.*

*Sante messe con orario festivo*

**Domenica 17 - XX Tempo Ordinario**

*Venerdì 22 - Beata Vergine Maria*

**Domenica 24 - XXI Tempo Ordinario**

**Domenica 31 - XXII Tempo Ordinario**

## SETTEMBRE 2014

**Domenica 7 - XXIII Tempo Ordinario**

*Lunedì 8 - Natività della Beata Vergine Maria*

*Venerdì 12 - SS. Nome di Maria*

**Domenica 14 - Esaltazione della Santa Croce**

*Lunedì 15 - Beata Vergine Maria Addolorata*

**Domenica 21 - XXV Tempo Ordinario**

**Domenica 28 - XXVI Tempo Ordinario**

## Festa del Sacro Cuore Venerdì 27 giugno

Quest'anno la Festa del Sacro Cuore giunge ad estate iniziata e rischia la solitudine a causa delle molte partenze per i luoghi di villeggiatura. Ma certamente non verrà dimenticata! È una ricorrenza che affonda le radici nel lontano 1909, anno in cui la nostra chiesa venne inaugurata e dedicata alla devozione al Sacro Cuore. Preceduta da un tempo di adorazione, ed animata dai Padri Comboniani, si terrà Venerdì 27 giugno alle ore 19,30 una Solenne Celebrazione Eucaristica.

Questo notiziario  
"BUON PASTORE"  
ti è offerto gratuitamente.

Grazie,  
se vorrai contribuire alle spese.



## INFO

### Segreteria parrocchiale

Dal Lunedì al Sabato ore 9,00-11,30

Tel. 030 364081

Mail [info@buonpastore.brescia.it](mailto:info@buonpastore.brescia.it)

Sito [www.buonpastore.brescia.it](http://www.buonpastore.brescia.it)

### I nostri sacerdoti



**Mons. Claudio Paganini**

*Parroco*

Abit. 030 360655

Cell. 346 7009530

Twitter: Monsi\_cp

Facebook: Paganini Claudio

[claudiopaganini@diocesi.brescia.it](mailto:claudiopaganini@diocesi.brescia.it)



**Don Pierino Zani**

*Vicario parrocchiale*

Abit. 030 364081



**Don Samuele Battaglia**

*Presbitero coll.*

Abit. 030 363759



**Don Franco Pelizzari**

*Presbitero res.*

Abit. 030 43001

### Numeri utili

Suor Maria Rosa

Cell. 347 4642020

Istituto Comboni

Abit. 030 3760245



### Direttore Responsabile

Paganini Claudio

### Redazione

Assoni Daniele; Cotelli Camilla; Di Rosa Paolo; Gasparetto Donata; Gatti Daniel; Paganini Claudio, Peroni Anna; Scaglia Pina; Zampiceni Marco; Zani Pierino.

### Hanno collaborato a questo numero

Assoni Daniele, Azzini Costanza, Bazzani Cristiano, Bertozzi Andrea, Galluso Nadia, Molgora Caterina, Monari Luciano, Paganini Claudio, Papa Francesco, Peroni AnnaMaria, Peroni Elena, Savino Rita, Scaglia Pina, Semeria Maria, Silvioli Enrico e Rina, Smilovich Emanuela, Tiboni Paola e Ugo, Zani Pierino.

### Grafica e impaginazione

Nadir 2.0 - Ciliverghe (Bs)

Registrazione del Tribunale di Brescia  
n. 8/2013 del 22 marzo 2013